

L'analisi del presidente di Confindustria Latina Paolo Marini: «Il rapporto conferma quanto i nostri associati stanno da tempo lamentando»

«La burocrazia rallenta la ripresa produttiva»

«I dati che apprendiamo oggi (ieri, ndr) - ha commentato Paolo Marini, presidente Confindustria Latina - purtroppo non fanno altro che confermare quanto i nostri associati stanno da tempo lamentando, ovvero una situazione di grossa difficoltà rispetto non soltanto alle conseguenze dirette della crisi economica quali una riduzione delle commesse e quindi una riduzione quantitativa del lavoro, ma anche a meccanismi burocratici che rallentano la ripresa dell'attività produttiva». «I numeri che leggiamo lasciano ancora più perplessi sulle scelte fatte e soprattutto su quelle non fatte, perché sul

nostro territorio - continua Marini - insistono aziende di primissimo livello che potrebbero fare di più se avessero qualche laccio in meno. Penso ad esempio ai tempi di rilascio delle autorizzazioni che bloccano gli investimenti ed ai troppi vincoli che, se visti da un'altra angolazione, potrebbero diventare opportunità». «La criticità del momento è chiara e nota, ma non dobbiamo commettere l'errore di fermarci proprio adesso, perché è proprio nelle fasi di difficoltà che si può trasformare il problema in opportunità, in un percorso nuovo. Confindustria Latina - spiega il presidente - già da alcuni mesi sta lavorando



Il presidente di Confindustria a Latina Paolo Marini

per suggerire agli enti competenti alcune alternative in grado di sbloccare quantomeno certi automatismi burocratici che paralizzando l'impresa, gli investimenti e il lavoro, come ad esempio quelli per il rila-

scio veloce delle autorizzazioni e quelli relativi all'accesso al credito. Penso anche al problema del recupero Iva nei confronti della pubblica amministrazione, rispetto al quale stiamo stilando, proprio in questi giorni, un documento propositivo con suggerimenti pratici e verosimili, da sottoporre al Governo». «Abbiamo inoltre intrapreso - conclude Marini - un nuovo rapporto con le organizzazioni sindacali, grazie al quale è stato predisposto l'organismo bilaterale per la sicurezza sui luoghi di lavoro, che verrà a breve ratificato dalle segreterie provinciali di Cgil, Cisl, Uil e Confindustria Latina. Sono certo che se continueremo a camminare su questa strada, guardando i problemi con un atteggiamento più pragmatico e con uno spirito di rinnovata fiducia, vedremo presto anche i risultati, e probabilmente i prossimi dati parleranno già di ripresa».